

**Legge regionale 23/2020
“Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva”**

**Programma pluriennale 2023-2025 in materia di sport, approvato con
D.C.R. n. 282–15261 del 27 giugno 2023**

D.G.R. 34-8024 del 22 dicembre 2023

**AVVISO PUBBLICO
PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI
INTERVENTI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA
ANNO 2024**

1) PREMESSA

1.1 Ai sensi della L.r. n. 23 del 1 ottobre 2020 “Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva.”, la Regione Piemonte favorisce e sostiene gli investimenti finalizzati al miglioramento dell’offerta e della qualità degli impianti sportivi e degli spazi attrezzati per la pratica dell’attività sportiva e fisico-motoria-ricreativa, in funzione delle reali esigenze del territorio.

Attraverso gli investimenti nel settore dell’impiantistica sportiva, oltre all’incremento della pratica si intende fornire un impulso all’economia, sviluppare forme d’integrazione e coesione sociale e stili di vita sana, attraverso l’attività sportiva.

1.2 In particolare la Regione sostiene interventi di: manutenzione, adeguamento e riqualificazione degli impianti sportivi anche ai fini della sicurezza, efficientamento energetico finalizzato alla sostenibilità gestionale e ambientale, miglioramento dell’accessibilità e della fruibilità delle strutture e delle attrezzature sportive, per il pubblico e per gli atleti. Detti interventi sono riferiti, in particolare, agli impianti sportivi esistenti.

1.3 In attuazione dell’art. 5 della L.r. 23/2020 e del nuovo programma triennale in materia di sport, approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 282–15261 del 27 giugno 2023, recante “Legge regionale 1° ottobre 2020, n. 23 (Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva), articolo 5. Adozione del programma triennale 2023-2025 per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l’impiantistica sportiva (Proposta di deliberazione n. 290)”, pubblicata sul B.U. n. 26-S1 del 3/07/2023, la Giunta Regionale del Piemonte adotta il presente provvedimento.

1.4 Il presente avviso, in conformità con gli obiettivi, i criteri e le modalità previste dal citato Programma pluriennale, contiene le linee di intervento prioritarie, le azioni previste per le misure attivate, l’entità massima del finanziamento prevista per ciascuna misura nell’ambito della

dotazione finanziaria disponibile, la tipologia dei soggetti destinatari per ciascun ambito di intervento, i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi regionali a fondo perduto per l'impiantistica sportiva approvati dalla D.G.R. 34-8024 del 22 dicembre 2023.

1.5 Per la gestione dei contributi per gli investimenti di cui al presente documento, ai sensi dell'art. 15 della L.r. n. 23/2020 (Norme in materia di promozione impiantistica sportiva), la Regione ha stipulato con l'Istituto per il Credito Sportivo, la convenzione sottoscritta in data 8 febbraio 2022 Rep. 455/2022 che regola l'attività di gestione ed erogazione delle risorse regionali destinate al presente bando.

2) AMBITO DI INTERVENTO

2.1 Il presente avviso è finalizzato all'assegnazione, tramite procedura a bando, di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti di cui al paragrafo 4, per la realizzazione di interventi sugli impianti sportivi del Piemonte, al fine di qualificare e valorizzare l'offerta sportiva, per una pratica sempre più accessibile, diversificata e di qualità.

2.2 Per impianto sportivo si intende: *“impianto sportivo: la struttura, all'aperto o al chiuso, preposta allo svolgimento di manifestazioni sportive, comprensiva di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, nonché di eventuali zone spettatori, servizi accessori e di supporto”* (art. 2 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 38/2021).

3) TIPOLOGIE D'INTERVENTO

3.1 Per la corresponsione dei contributi in attuazione delle disposizioni di cui al paragrafo 1, a valere sugli stanziamenti finanziati da fondi regionali disponibili sul bilancio 2023-2025, annualità 2023 e 2024, è individuata la seguente Misura e le connesse tipologie di intervento.

3.2 – Misura di intervento: MESSA A NORMA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RECUPERO FUNZIONALE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Rientrano in questa Misura gli interventi che la Regione intende sostenere per il potenziamento e la qualificazione degli impianti sportivi e delle relative attrezzature, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti, comprese quelle scolastiche (queste ultime ammissibili esclusivamente a condizione che le stesse vengano utilizzate anche da A.S.D. e S.S.D. in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività sportive).

In particolare, con la presente Misura, si intende migliorare l'accessibilità degli impianti e delle strutture sportive, soprattutto da parte degli utenti disabili, nonché creare migliori condizioni tecnico-funzionali-economiche, anche al fine di favorire l'affidamento in gestione delle strutture.

3.3 TIPOLOGIE DI INTERVENTO:

- a) interventi di adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza, igienico-sanitarie, di abbattimento delle barriere architettoniche e funzionali al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione a favore delle persone con disabilità;
- b) interventi a sostegno dell'impiego delle fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e migliorare le condizioni di utilizzo degli impianti agevolando l'affidamento in gestione degli stessi;

- c) interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi esistenti, non ricadenti nelle precedenti tipologie; sono compresi in tale tipologia anche gli interventi di rifunzionalizzazione di spazi sportivi esistenti, finalizzati ad attribuirne una diversa destinazione sportiva.

3.4 Esclusivamente a corollario delle tipologie a), b) e c) indicate al punto precedente, è ammessa la sostituzione di attrezzature sportive a corredo dell'impianto, purché non caratterizzate da rapido deterioramento (sono esclusi in ogni caso i mezzi di trasporto, le attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di manutenzione di terreni e delle superfici erbose).

3.5 Le opere di cui alle precedenti tipologie a), b) e c) indicate al punto 3.3 possono essere finalizzate all'omologazione dell'impianto per lo svolgimento di attività agonistica.

3.6 Nella domanda dovrà essere indicata una sola tipologia di intervento tra quelle sopra elencate, con riferimento a quella prevalente – in termini economici - in relazione agli interventi eseguiti.

4) SOGGETTI BENEFICIARI.

4.1 Possono richiedere la concessione del contributo regionale i seguenti soggetti che intendano realizzare gli Interventi di cui al precedente paragrafo 3:

Enti locali:

- le Province e la Città Metropolitana;
- le Unioni di Comuni;
- i Comuni e loro consorzi.

Organizzazioni sportive e altri Enti con o senza personalità giuridica:

- il CONI e il CIP
- le Federazioni Sportive riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
- le Discipline sportive associate riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
- gli Enti di promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e/o CIP;
- le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) affiliate ad una F.S. o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI o dal CIP ed iscritte nel registro nazionale ai sensi di legge;
- Società di capitali e cooperative di cui al libro V, titoli V e VI, del codice civile, affiliate ad una F.S. o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciute dal CONI o dal CIP ed iscritte nel registro nazionale ai sensi di legge;
- gli Enti morali (parrocchie, istituti religiosi, ecc.) che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro.

4.2 I soggetti giuridici indicati al precedente punto 4.1, per accedere ai benefici regionali, devono avere la piena disponibilità dell'impianto per il quale richiedono l'intervento, in forza di un titolo idoneo di durata residua pari ad almeno 18 mesi, decorrenti dalla data di presentazione della domanda (esclusivamente in qualità di proprietari o in possesso del titolo di concessione, locazione, comodato – non sono ammessi atti unilaterali dei soggetti proprietari come delibere, determine, verbali CdA e analoghi). Le opzioni/clausole di rinnovo tacito o esplicito dedotte nei

contratti sopra indicati, come anche le proroghe *ex lege*, sono considerate utili ai fini del calcolo del periodo di durata residua contrattuale sopra indicato.

5) RISORSE DISPONIBILI, MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

5.1 La somma complessiva massima disponibile per l'assegnazione dei contributi in conto capitale a fondo perduto di cui al presente avviso, ammonta a euro **4.155.610,60** suddivisa nei due seguenti Assi di intervento:

5.2 ASSE 1 – INTERVENTI ORDINARI: a sostegno degli interventi, o lotti funzionali, rientranti nelle tipologie indicate al punto 3.3, il cui costo complessivo (corrispondente all'importo totale del quadro economico) è compreso tra euro 10.000,00 ed euro 500.000,00 sarà concesso un contributo in conto capitale del 50% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di euro 80.000,00.

5.3 Per il presente Asse 1, la somma destinata all'assegnazione dei contributi è pari a euro 2.155.610,60.

5.4 Per il presente Asse 1, i contributi saranno assegnati, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, scorrendo l'ordine della graduatoria di merito che sarà redatta in conformità a quanto previsto dal paragrafo 11.

5.5 ASSE 2 – INTERVENTI STRATEGICI ACES EUROPE: a sostegno degli interventi, o lotti funzionali, rientranti nelle tipologie indicate al punto 3.3, riferiti agli impianti sportivi dei Comuni che hanno richiesto/ottenuto un riconoscimento in ambito sportivo da parte di Aces Europe¹, relativo agli anni 2024 e successivi, sarà concesso un contributo in conto capitale fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di euro 300.000,00.

5.6 I Comuni candidati dovranno allegare alla domanda la lettera di candidatura ACES avente data anteriore a quella di apertura del bando.

5.7 Per il presente Asse 2, la somma destinata all'assegnazione dei contributi è pari a euro 2.000.000,00.

5.8 In caso di insufficienza di risorse finanziarie atte a soddisfare tutto il fabbisogno di contributi corrispondente alle domande pervenute a valere sull'Asse 2 e ritenute ammissibili, la percentuale di contribuzione sopra indicata verrà rideterminata al ribasso, in proporzione, al fine di soddisfare tutte le domande.

5.9 Le risorse non utilizzate nell'ambito di uno dei due Assi di intervento come sopra definiti saranno destinate al finanziamento dell'altro, per soddisfare eventuali ulteriori domande ammissibili.

¹ ACES Europe è un'Associazione no profit con sede a Bruxelles che assegna, dal 2001 ogni anno, il premio di European Capital of Sport. Nei successivi anni, sono nati anche i premi per i Municipi più piccoli, come European City of Sport, European Town of Sport ed European Community of Sport. L'assegnazione di questi premi viene portata avanti da ACES Europe, secondo i principi di responsabilità e di etica, nella consapevolezza che lo sport è un fattore di integrazione nella società per il miglioramento della qualità della vita e il benessere psicofisico per chi lo pratica. ACES Europe è un partner ufficiale della Commissione europea nella Settimana europea dello sport.

6) MODALITÀ DI ATTUAZIONE

6.1 Per accedere ai benefici regionali il soggetto richiedente deve avere la piena disponibilità dell'area/impianto per il quale richiede il contributo, pertanto deve essere dimostrata la sussistenza di un titolo idoneo di proprietà/detenzione/gestione dell'impianto sportivo, come specificato al precedente punto 4.2.

6.2 Sono ammessi a contributo anche interventi parziali (lotto funzionale) di un progetto complesso, a condizione che l'intervento realizzato sia funzionalmente autonomo ed efficiente, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale.

6.3 Ai fini della presentazione della domanda, è richiesto il progetto dell'Intervento redatto in conformità all'art. 41 "Livelli e contenuti della progettazione" di cui al D.lgs. 36/2023 c.d. "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici" e dell'allegato I.7. Nel caso di progetti approvati in vigore dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, è richiesto il progetto di livello almeno definitivo.

6.4 La spesa ammissibile per la determinazione del contributo regionale è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata da parte del beneficiario, da dichiarare al momento della presentazione della domanda di contributo.

6.5 Non sono ammesse istanze da parte dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi per l'impiantistica sportiva a valere sulla L.R. 23/2020 per gli anni 2021 - 2023 (bando 2021-2022 e bando Sport Missione Comune 2023 ICS) o da parte dei Comuni che abbiano accordi di programma in corso relativi al medesimo impianto sportivo.

6.6 Non sono ammessi a contributo gli interventi i cui lavori siano iniziati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

6.7 Il soggetto beneficiario assicura idonea copertura della somma eccedente il contributo regionale, anche attraverso la richiesta di concessione di mutuo ordinario all'Istituto per il Credito Sportivo, o altro istituto, per la quota di progetto non coperta dal contributo medesimo.

6.8 Ai fini della concessione del contributo regionale, qualora gli interventi beneficino di altri contributi (pubblici o privati) la somma di tali contributi, incluso quello di cui al presente provvedimento, non potrà superare il 100% della spesa sostenuta per la realizzazione di dette iniziative. In tali casi, comunque, il beneficiario è tenuto obbligatoriamente a informare preliminarmente la Regione Piemonte.

6.9 Ai fini della rendicontazione ed erogazione del contributo, le proposte di intervento finanziate, dovranno ottenere il parere favorevole del CONI - Comitato regionale di competenza, nel rispetto delle normative vigenti.

7) SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

7.1 Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese previste nel quadro economico di spesa di cui all'art. 5 dell'Allegato I.7 al codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023, per quanto

compatibili con le spese progettuali a carico dei diversi soggetti (pubblici e privati) ammessi alla presentazione delle domande di contributo.

7.2 Le seguenti voci sono comunque considerate NON ammissibili (anche se previste nel quadro economico di spesa):

- le spese inerenti l'acquisto di attrezzature di "corredo" di rapido deterioramento e di beni di consumo (es. palloni, materassi e dispositivi analoghi);
- gli oneri di urbanizzazione ed ogni altro onere accessorio;
- le spese relative ad interventi riguardanti gli impianti di risalita;
- le spese relative a parcheggi, aree e percorsi urbani ed extraurbani, piste ciclabili;
- gli interessi debitori e altri oneri meramente finanziari;
- le spese per interventi non strettamente riconducibili agli spazi sportivi della struttura o dell'impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono escluse pertanto le spese relative a interventi insistenti prevalentemente su locali accoglienza, uffici, bar-ristoro, infermeria, garage, deposito attrezzature e spazi extrasportivi analoghi); la prevalenza degli interventi riconducibili a locali e spazi sportivi sarà valutata in base a un criterio di superficie planimetrica;
- i beni acquistati o da acquistare in leasing;
- le spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

7.3 Una spesa per essere considerata ammissibile deve rispettare i seguenti principi generali:

- le spese sostenute e rendicontate dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza all'intervento;
- le spese sostenute devono essere interamente comprovate da fatture elettroniche quietanzate riportante il codice CUP e il cui pagamento sia tracciabile. In nessun caso sono ammissibili pagamenti in contanti e/o compensazioni tra fatture;
- per gli enti pubblici la quietanza è comprovata dal mandato di pagamento; per i soggetti privati i movimenti finanziari devono essere effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità della transazione finanziaria (contabile di pagamento del bonifico, copia estratto conto in cui si evidenzia l'operazione);
- i costi sono riconosciuti solo se sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario, per l'importo complessivo dell'investimento.

8) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

8.1 Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente per via telematica su apposito modello digitale FINDOM a partire dalle ore 9.00 di **giovedì 01 febbraio 2024** e fino alle ore 12.00 di **martedì 02 aprile 2024** tramite ServizioLine – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE all'indirizzo web:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

Per l'inserimento delle informazioni richieste si consiglia di consultare il Manuale utente presente sulla destra della pagina Web sopra indicata. Una volta effettuato il primo accesso ed avviata la

compilazione della domanda, all'interno della propria area personale sono disponibili le "Regole di compilazione".

Per accedere a Servizionline, il richiedente dovrà autonomamente dotarsi di certificato digitale di autenticazione o credenziali SPID o CIE o altre credenziali, nonché di certificato di firma digitale, secondo le modalità indicate nella pagina sopra citata alla sezione "Presentazione". Se non si dispone del certificato di autenticazione o SPID, o CIE, consultare la pagina "Come accedere ai servizi" all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>

Si precisa che, trattandosi di procedura informatizzata, trascorso il termine perentorio di chiusura dello sportello di cui al presente articolo, non sarà possibile effettuare le operazioni di invio. Questa Amministrazione si riserva di riaprire la possibilità di completare le istanze solo ed esclusivamente a specifici casi in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze, anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici della Piattaforma FINDOM (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) riscontrate su uno o più soggetti verificati e asseverati dal gestore della Piattaforma ovvero dal CSI Piemonte.

Al verificarsi della necessità, questa Amministrazione autorizzerà il Gestore a riaprire lo sportello per lo stretto tempo necessario a completare le istanze che non è stato possibile inviare. Dei tempi e delle modalità di completamento dell'invio delle istanze verrà data tempestiva comunicazione ai soli soggetti interessati.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE i richiedenti devono prendere contatto con il Servizio di Assistenza del Gestore utilizzando l'apposito Form sito sulla destra della pagina web di accesso dove è inoltre presente il relativo contatto telefonico.

8.2 Le domande dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente a pena di esclusione.

8.3 Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda che potrà riguardare un solo impianto sportivo o un'area sportiva; inoltre, sullo stesso impianto potrà presentare domanda un solo soggetto titolato.

8.4 In caso di invio di più domande da parte dello stesso soggetto tramite la piattaforma FinDom, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima inviata, anche ai fini della formazione della graduatoria di priorità.

9) DOCUMENTAZIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA E DESCRITTIVA DA ALLEGARE ALL'ISTANZA

9.1 La domanda di ammissione a contributo, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere accompagnata dalla seguente documentazione, a pena di inammissibilità.

9.2 ALLEGATI alle domande proposte da Enti Locali

Allegati sempre obbligatori

- Progetto dell'intervento, sottoscritto da un tecnico abilitato, in conformità a quanto previsto dal precedente punto 6.3. Per le domande concernenti gli interventi funzionali all'ottenimento dell'omologazione dell'impianto sportivo, il progetto dovrà analizzare tale aspetto nel dettaglio;
- Delibera di approvazione del progetto redatto in conformità all'art. 41 "Livelli e contenuti della progettazione" di cui al D.lgs. 36/2023 c.d. "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici", ovvero, nel caso di progetti approvati entro il 30/6/2023, in conformità a quanto previsto dall'art. 23, commi 7 o 8, D.Lgs. 50/2016;
- Dichiarazione in materia di aiuti di stato (modello regionale).

Allegati obbligatori se ricorre la fattispecie

- Copia del titolo che conferisce la disponibilità dell'area/impianto, in conformità a quanto stabilito dal punto 4.2 (solo per i soggetti non proprietari);
- Per le domande riferite all'Asse 2, copia del riconoscimento ACES attribuito al Comune ovvero copia della lettera di candidatura riportante il protocollo dell'Ente;
- Eventuale deliberazione dell'ente proprietario dell'area/impianto di approvazione del progetto di intervento;
- Solo per progetti di intervento finalizzati all'ottenimento dell'omologazione dell'impianto, dichiarazione del RUP circa l'effettiva destinazione dell'intervento ai fini dell'omologazione dell'impianto sportivo;
- Solo per interventi relativi a palestre scolastiche, idonea documentazione attestante l'effettivo utilizzo della palestra in orario extrascolastico, da parte di soggetti sportivi (ASD/SSD).

La mancata allegazione dei documenti sopra indicati, compresi tutti i casi di meri errori materiali nel caricamento dei documenti, comporta l'inammissibilità della domanda.

9.3 ALLEGATI alle domande proposte da Soggetti Privati

Allegati sempre obbligatori

- Progetto dell'intervento, sottoscritto da un tecnico abilitato, in conformità a quanto previsto dal precedente punto 6.3. Per le domande concernenti gli interventi funzionali all'ottenimento dell'omologazione dell'impianto sportivo, il progetto dovrà analizzare tale aspetto nel dettaglio;
- Atto costitutivo e Statuto in vigore;
- Verbale del Consiglio di Amministrazione/Direttivo che approvi il progetto di intervento oggetto della domanda di contributo e che ne attesti la relativa copertura finanziaria.
- Dichiarazione in materia di aiuti di stato (modello regionale).

Allegati obbligatori se ricorre la fattispecie

- Copia del titolo che conferisce la disponibilità dell'area/impianto, in conformità a quanto stabilito dal punto 4.2 (solo per i soggetti non proprietari).

- Deliberazione dell'ente proprietario dell'area/impianto di approvazione del progetto di intervento ovvero dichiarazione di approvazione del progetto da parte del soggetto proprietario privato;
- Solo per progetti di intervento finalizzati all'ottenimento dell'omologazione dell'impianto, dichiarazione del legale rappresentante circa l'effettiva destinazione dell'intervento ai fini dell'omologazione dell'impianto sportivo;
- Solo per interventi relativi a palestre scolastiche, idonea documentazione attestante l'effettivo utilizzo della palestra in orario extrascolastico, da parte di soggetti sportivi (ASD/SSD).

La mancata allegazione dei documenti sopra indicati, compresi tutti i casi di meri errori materiali nel caricamento dei documenti, comporta l'inammissibilità della domanda.

10) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

10.1 L'esame della completezza e della regolarità della documentazione trasmessa, nonché la valutazione dei progetti, saranno svolte dagli uffici regionali sulla base della documentazione prodotta e delle eventuali integrazioni che potranno essere richieste nell'ambito del soccorso istruttorio. A tal fine, potrà essere assegnato al Soggetto richiedente un termine perentorio non superiore a 10 giorni naturali e consecutivi per le integrazioni. Le integrazioni pervenute successivamente al termine assegnato non potranno essere accolte e la domanda sarà considerata non ammissibile.

10.2 I Soggetti richiedenti, nell'ambito del soccorso istruttorio di cui al precedente punto 10.1, potranno essere invitati a chiarire o completare il contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate, in tal caso l'esame dell'istanza ai fini dell'ammissione al contributo sarà effettuato tenendo presente la data di arrivo delle integrazioni documentali richieste ove complete.

11) CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO.

11.1 Al fine dell'assegnazione dei punteggi per la formulazione della graduatoria di merito relativamente all'ASSE 1, si individuano i seguenti critéri generali di valutazione e i relativi punteggi:

1) Tipologia di intervento in cui ricade il progetto:

- a) adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza, igienico-sanitarie, di abbattimento delle barriere architettoniche e funzionali al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione a favore delle persone con disabilità:
PUNTI assegnati 15;
- b) interventi a sostegno dell'impiego delle fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e migliorare le condizioni di utilizzo degli impianti agevolando l'affidamento in gestione degli stessi:
PUNTI assegnati 13;

- c) interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi esistenti, non ricadenti nelle tipologie di cui ai punti a) e b) precedenti:
PUNTI assegnati 10

Nel caso di progetti recanti opere di cui alle precedenti tipologie finalizzate all'omologazione dell'impianto per lo svolgimento dell'attività agonistica, saranno attribuiti ulteriori PUNTI 5 da sommare al punteggio delle singole tipologie a), b) e c). In tal caso, la rendicontazione dell'intervento dovrà essere corredata dalla certificazione di omologazione rilasciata dalla competente Federazione Sportiva, a pena di revoca del contributo concesso e restituzione degli acconti già erogati.

2) **Tipologia di soggetti beneficiari:**

- a) Associazioni e Società sportive dilettantistiche come indicate al paragrafo 4.
PUNTI assegnati 10

- b) Comuni fino a 15.000 abitanti
PUNTI assegnati 6

- c) Comuni con più di 15.000 abitanti
PUNTI assegnati 4

- d) Province, Città Metropolitana e altri enti
PUNTI assegnati 3

3) **Livello di elaborazione progettuale:**

sarà attribuito un punteggio aggiuntivo alle istanze relative a interventi già oggetto del livello massimo di progettazione previsto dalla normativa vigente:

Livello esecutivo del progetto: PUNTI assegnati 6

11.2 In caso di progetti predisposti da richiedenti aventi natura giuridica privata (S.S.D., A.S.D., enti morali, ecc.), il punteggio inerente il presente criterio sarà assegnato nel caso in cui il progetto presentato a corredo della domanda sia contraddistinto dai contenuti minimi previsti dall'art. 41 comma 8 del D. Lgs. 36/2023 codice dei contratti pubblici e dagli elaborati previsti dall'allegato I.7 al codice medesimo, per quanto applicabili.

12) FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ASSE 1 ED ELENCO BENEFICIARI ASSE 2

12.1 L'istruttoria si concluderà con la predisposizione di una graduatoria relativa alle istanze finanziabili ricadenti nell'Asse 1 e di un elenco delle istanze finanziabili ricadenti nell'Asse 2. La graduatoria e l'elenco saranno approvati con determinazione dirigenziale entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

12.2 Per la formazione della graduatoria di merito dei progetti presentati a valere sull'Asse 1, a parità di punteggio attribuito secondo i parametri di cui al paragrafo precedente, sarà data priorità

in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora di invio della domanda tramite la piattaforma digitale Findom).

13) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

13.1 Con il provvedimento di approvazione delle graduatorie e degli elenchi di ammissione a contributo, saranno altresì stabiliti i tempi per la presentazione della rendicontazione e la documentazione delle spese sostenute.

13.2 Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo, pena la revoca dell'intero contributo assegnato.

13.3 Eventuali proroghe del termine di fine lavori, debitamente motivate, potranno essere concesse per un periodo non superiore a sei mesi, non ulteriormente prorogabili.

13.4 Le proroghe dovranno essere richieste dal soggetto beneficiario prima della scadenza dei termini da prorogare e, comunque, potrà essere concessa una sola proroga.

13.5 Sono fatte salve le cause di forza maggiore debitamente motivate e comprovate, al ricorrere delle quali i termini sopra indicati potranno essere ulteriormente prorogati.

13.6 I soggetti beneficiari sono tenuti a indicare con mezzi idonei e chiaramente visibili, durevoli e permanenti (targhe e tabelloni), a conclusione dei lavori, la dicitura: "L'intervento realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Assessorato allo Sport".

14) VARIANTI PROGETTUALI

14.1 La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata e finanziata. Varianti sostanziali, o che comunque snaturino le finalità e i caratteri propri del progetto, apportate in sede di realizzazione, comporteranno la revoca del provvedimento di ammissione al contributo stesso.

14.2 Qualsiasi variante del progetto esecutivo, anche se non modifica l'impostazione originale del progetto ammesso al finanziamento, dovrà essere adottata, da parte dei beneficiari, ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche, qualora applicabile; in tutti i casi, comunque, i beneficiari dovranno preventivamente sottoporre agli uffici regionali qualunque variazione del progetto originario. Gli uffici regionali si pronunceranno in merito entro 30 giorni; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti da parte della Regione Piemonte, la variante si intende accolta.

L'eventuale incremento del costo d'investimento totale del progetto, determinatosi a seguito di variante accolta, non potrà comportare un incremento del contributo regionale assegnato.

14.3 L'eventuale utilizzo delle economie derivanti dal cosiddetto "*ribasso d'asta*" a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, o derivanti dalla realizzazione a qualunque titolo del progetto anche non tramite procedura di appalto, a favore di varianti in corso d'opera, dovrà essere oggetto di specifica richiesta da parte del beneficiario alla Regione Piemonte, qualora di ammontare superiore a euro 1.000,00. Gli uffici regionali competenti provvederanno all'esame della richiesta e

alla formale approvazione della variante che comporterà anche l'autorizzazione all'utilizzo delle economie, entro 30 giorni dalla richiesta.

15) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

15.1 I contributi concessi in conto capitale saranno erogati ai beneficiari, su richiesta di questi ultimi, secondo le seguenti scadenze:

- un acconto nella misura del 30%, al ricevimento del verbale/certificato dichiarazione inizio lavori firmato dal RUP/direttore lavori/impresa appaltatrice;
- un secondo acconto del 50% del contributo a dichiarazione di stato avanzamento lavori (almeno il 50% realizzati sulla base della contabilità dei lavori);
- il saldo del restante 20% del contributo sarà liquidato a conclusione dei lavori e dietro presentazione della rendicontazione finale, previa verifica anche da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo, in qualità di ente erogatore dei contributi.

15.2 E' fatta salva la rideterminazione al ribasso dell'importo del contributo assegnato a seguito di minore spesa. La riduzione del contributo non avrà luogo nel caso in cui lo stesso sia stato assegnato in percentuale inferiore a quella prevista dal paragrafo 5 del presente documento, per applicazione del massimale rispetto alla spesa ammissibile.

15.3 Per la liquidazione dell'acconto del 30% a seguito dell'inizio lavori, dovrà essere presentato il parere CONI sull'intervento oggetto di contributo (che dovrà essere coerente con l'importo progettuale oggetto di domanda alla Regione), nonché, laddove prescritto dalla vigente normativa, il parere preventivo della Commissione Comunale/Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

In caso di mancata presentazione di detti documenti, non si procederà alla liquidazione dell'acconto e il soggetto beneficiario del contributo sarà diffidato dal dare inizio ai lavori, fino all'ottenimento dei titoli anzi indicati.

Nel caso di pareri condizionati, il RUP o direttore lavori dovrà presentare apposita dichiarazione di ottemperanza alle prescrizioni imposte nei pareri.

15.4 L'importo del contributo non potrà essere variato in aumento nemmeno qualora a rendicontazione i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario dovessero risultare maggiori e nel contempo ammissibili.

16) RINUNCE E REVOCHE

16.1 Qualora il beneficiario intenda rinunciare al contributo, deve darne immediata comunicazione alla Regione Piemonte, Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport - Settore Sport e Tempo Libero, all'indirizzo di posta certificata: sport@cert.regione.piemonte.it.

16.2 I beneficiari sono tenuti alla realizzazione del progetto approvato nei termini e secondo le modalità previste dal presente provvedimento, dall'avviso per la presentazione delle istanze e dalla modulistica per la rendicontazione che saranno approvati con successiva determinazione dirigenziale.

16.3 Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione e di rendicontazione del progetto determinerà la revoca del contributo.

16.4 In caso di rinuncia o revoca del contributo il beneficiario dovrà provvedere a restituire alla Regione Piemonte tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di acconto e opportunamente rivalutate.

16.5 Si applicano, inoltre, le ipotesi specifiche di revoca contenute nei precedenti articoli e paragrafi del presente documento.

17) OBBLIGO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

17.1 Ai fini dell'erogazione del contributo il soggetto beneficiario è tenuto alla rendicontazione delle spese ammesse, sulla base delle modalità e della modulistica che saranno approvate con la determinazione dirigenziale di approvazione delle graduatorie. Le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovranno risultare interamente quietanzate e tracciabili. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento in materia di rendicontazione, si applicano le disposizioni della D.G.R n. 58-5022 del 08/05/2017.

18) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013

18.1 Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art. 26 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

19) PUBBLICITÀ

19.1. Il presente documento, i suoi allegati e tutta la documentazione necessaria saranno pubblicati sul sito web della Regione Piemonte – nella sezione “Bandi e finanziamenti” al link:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

e nella sezione “Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, sussidi, contributi, vantaggi economici, al link:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>

20) ULTERIORI INFORMAZIONI

20.1 Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore “Sport e Tempo Libero” della Direzione regionale “Coordinamento Politiche e fondi Europei – Turismo e Sport” con sede in Torino, Piazza Piemonte, 1.

20.2 Informazioni e chiarimenti sul presente avviso potranno essere richiesti al Settore Sport e Tempo Libero della Regione Piemonte, ai seguenti recapiti:

e-mail: sport@regione.piemonte.it

telefono **011/4321032**

20.3 Per tutto quanto non previsto dal presente documento si applicano le disposizioni del bando approvato con la D.G.R. 34-8024 del 22 dicembre 2023.

21) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

21.1 Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte – Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport– Settore Sport e tempo Libero saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport– Settore Sport e tempo Libero.

Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla [L.r. 23/2020](#).

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando.

L’acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità ad erogare il contributo richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

21.2 Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport – Settore Sport e Tempo Libero. Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati (Regione Piemonte e Istituto Credito Sportivo) e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di interessato;

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno utilizzati con strumenti informatici e telematici al solo fine di fornire il servizio richiesto, e per tale ragione, saranno conservati per il periodo in cui la piattaforma sarà attiva.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

21.3 Si possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 2016/679, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

Torino, data della firma digitale

Il Responsabile del
Settore Sport e Tempo Libero
Germano Gola